



Decreto Dirigenziale n. 351 del 06/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO: CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 68 D.LGS. 152/2006 SULLA "RIPERIMETRAZIONE DI ALCUNE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI TERRITORI COMUNALI DI CUI AL PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANE. ADOZIONE PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER I COMUNI DI ROCCA D'EVANDRO E VITULAZIO (CE)". DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 4 DEL 10.03.2010.

IL DIRIGENTE

Premesso

Che con D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) è stato approvato il “ Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio di frana – Bacini dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno” adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 1 del 5 aprile 2006 per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M.;

che per i comuni di cui all'allegato A è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana da parte del Comitato Istituzionale, possano sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano, per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

che le Norme di Attuazione prevedono la possibilità di annullare e/o modificare la perimetrazione e le misure a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio sulle condizioni di stabilità del territorio;

che i comuni di Rocca D'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) sono inseriti nell'allegato A ed hanno sottoposto all'Autorità di Bacino uno studio specifico al fine della ripermetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico del loro territorio;

che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e delle relative misure di salvaguardia nei comuni di Rocca D'Evandro e Vitulazio (delibere del 02.04.2010 e delibera del 25.06.2010);

che la Delibera di Comitato Istituzionale n. 4 del 10.03.2010 ha adottato il progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana relativamente ai comuni di Vitulazio e Rocca d'Evandro ed ha disposto di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006;

che la Delibera di Comitato istituzionale è stata pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 4 ottobre 2010 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 22 giugno 2010;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa alla Regione Campania, per gli adempimenti di competenza, con nota n. 8776 del 20.10.2010;

Considerato

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex 68 d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Caserta e dei comuni territorialmente interessati, nel merito alle citate ripermetrazioni;

che l'art. 170 del d.lgs 152/06 stabilisce che *“continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani previste dalla legge n. 183/89”*;

che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del Dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto

che con l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visti:

- l'art. 56,65,66, 67, 68 e 170 del D.lg. 152/06;
- la legge 13/2009, art. 1;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 1bis, co. 3, Legge 365/2000, ripreso dall'art. 68 d.lgs 152/06, ai fini della variazione del “ *Piano Stralcio per l'assetto*

idrogeologico e rischio di frane" dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno come richiesto dalla stessa Autorità;

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Settore , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) **DI** indire, ai sensi dell'art. 68 co 3 e 4 d.lgs 152/2006, la Conferenza Programmatica per la "Riperimetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico dei territori afferenti il Bacino Liri-Garigliano e Volturno di cui all *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana. Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio per i comuni di Rocca d'Evandro e Vitulazio (CE)* " di cui ha preso atto il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 4 del 10.03.2010, disponendo di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana;
- 2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare contestualmente nel B.U.R.C. della delibera n. 4 del 10.03.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno per la "Riperimetrazione di alcune aree a rischio del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – Rischio di frana" e della data di indizione, luogo, nonché della procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica;
- 3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, alla Provincia di Caserta, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ITALO GIULIVO